



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

Caramania.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**

## Di Amasia.

**A**MASIA 60. 41. Deue la Geografia à questa Città il suo valoroso Strabone. E' la Residenza del Beglierbei, diuisa dal fiume *Iris*, hoggi *Casalmach*, che pende dall'Antitau-ro; è cinta di colli, signoreggiata da vna Cittadella assai ben costrutta, e che si guarda dal Turco con gelosia; dà il nome alla Prouincia, della quale hoggi è Metropoli.

**LIRIO** 60. 42. *Themiscyra*, stà trà le foci de' fiumi *Iris*, e *Thermodon*; fù vna delle celebri Città del Ponto; Prouincia, che si spiega lungol'Euxino. Illustrò questa Città il Re Mitridate, dal bell'ingegno del quale habbiamo l'antidoro tanto stimato; e veramente per ogni conto fù vn Principe di spirito, e di petto. Vrtò con li Romani, gli cacciò dall'Asia Minore, e dalle Contrade Greche, sino con la presa di Athene; & la durò sopra trent'anni in guerra, viua, con pensiero di fare qualche acquisto di garbo: ma troppo era saldamente radicata la Potenza Romana; & il veleno delle discordie ciuili non era anco penetrato sino all'osso. Morì nel 691. di Roma, di veleno; per non morire di ferro, ò per non viuere caduto da speranze sì alte. *Themiscyra*, con le sue Campagne, è famosa dalla sconfitta delle Amazoni, condotte dalla valorosa Ippolita, e superate dagli Argonauti, guidati da Hercole. Se ne vollero vendicare, attaccando con vn'armata nauale l'Attica, e Teseo diede loro il resto.

**TOCCATV** 60. 41. Da questa piglia il nome il Beglierbei, che risiede in Amasia, e qualche volta in Trebisonda; e si dice ancora vna Regione. Vogliono che sia *Neocæsarea*, celebre per il Secondo Concilio Cattolico.

**TREBISONDA** 65. 42. *Trapezus*, *Tarrabosan*, è Porto; vi risiede vn Sangiaccio. Fù Capo di vn Secondo Imperio dell'Oriente; ma durò poco. Cadde Trebisonda in mano di Mahomete Secondo nell'anno 1461. & la illustrò il generoso martirio di Quaranta Fedeli Soldati, uccisi dal freddo (dentro vn Lago) d'ordine di Licinio; in essa viuono con intiera libertà di esercizio della Fede molti Greci. **CARACHISAR** 59. 40. E' la Residenza di vn'altro Sangiaccio.

**SIVAS** 62. 40. Dà il nome ad vna Contrada; & è la Residenza del suo Beglierbei.

In questa Prouincia cade buona parte della *Cappadocia*, della quale fù Metropoli la vecchia *Cæsarea*, celebre per la santità, e dottrina de' suoi Prelati; trà li quali cospicui furono, in tempo della persecutione di Diocletiano, *Pamphilo* Prete; sotto Costanzo, *Eusebio* Vescouo; sotto il fiero Valente, il Gran *Basilio*, &c. Presso

*Cæsarea* fù *Nazianzus*, luogo piccolo; ma illustre dalle dottrina Santa del Gran Padre S. Gregorio, compagno di S. *Basilio*: fratello di questo fù il Santo Padre Gregorio Nisseno, così detto dal luogo della sua Cathedral. Doue giacesse, è difficile d'asfermare in buona Geografia: qualch'uno la pone in Cappadocia: doue anche trà le Città famose fù *Tyana*, la quale cade pure nella Caramania, & è illustre da' natali dell'erudito Appollonio, coetaneo di Seneca. Tutte queste Contrade si spiegano alla destra, e sinistra del fiume **GENSVI** 60. 39. prima detto *Melos*.

## Di Caramania.

**C**OMPrende parte della Cappadocia; e la Residenza del suo Beglierbei è in **COGNI** 58. 38. *Iconium*: fù capo della *Lycæonia*, paese in ogni tempo conosciuto per la bestia detta *Hyena*, la quale imitando la voce humana affassina li Pastori mal'accorti. Questa fera è della grandezza, e pelame del Lupo, macchiato à nero: hà il capo vnito alla spina la qual'è d'vn pezzo; di modo che non si può voltare à vederli li fianchi (il medesimo è del Cocodrillo); nè questo dalla Natura si dispole, che prouidamente; non potendo perciò questa bestia, per essere priua della flessibilità, inuestire che per vn verso; nè riuoltarsi che con lentezza di moto.

**SIVRASAR** 56. 38. E' forse, ò qui vicino, l'antica *Isauria*, da Claudio Imperatore detta *Claudiopolis*; & Principato dell'Archipirata Trebelliano, al quale non mancò l'ardire di publicarsi Imperatore. Acquistò, qualche secolo dopò, gran nome questa Contrada dal suo Signore, assonto all'Imperio di Oriente. Di questa stirpe furono molti li Regnanti con il sopranoime d'Isaurico.

*Birchia*, si dice hoggi la *Lycia*, la quale daua il nome al Mare vicino, & la sua Metropoli fù **PATARA** 54. 36. ò *Patera*, Patria di San Nicolò Magno: & hoggi è **FISCHIO** 53. 37. **SATALIA** 55. 36. *Satala*, *Atalia*, famosa appresso li Marinari per lo Golfo, & li Mercanti per li *Tapeti*: fù già capo della *Pamphylia*, & hoggi è della Caramania.

**TERASSA** 61. 37. *Tarsus*: fù capo della *Cilicia*, così detta da Cilice figliuolo di Argonore, mentre andaua in busca d'Europa sua forella. Non fù dunque solo Cadmo à cercare questa rapita fuggitiua. Mà pare che questi buoni Cavalieri facessero come in qualche luogo fanno coloro, che vanno à caccia à Banditi; vanno per quella strada, che non gli arriua, se non si gira tutto il Globo. Fondò questa Città Sarda-

Sardanapalo; e l'illustrarono li natali dell'Apostolo: è nominata dalla morte di Annio Tacito Imperatore nel 279. ucciso da' suoi, marcando contro la Persia: & non è meno celebre dalla fine disperata, nel 313. di Christo, dell'Imperatore Maximino, detto per soprano Daza, che vi s'impiccò da se medesimo, huomo nato più per beuere, che per viuere; & del quale, pendendo dalla fune, fù per facelia detto: *Non homo, sed amphora pendet.* Qui fiorirono in ogni tempo la temprà, e li lauri della feta. Sotto l'Imperatore Marc'Aurelio diede al Mondo letterato il suo Hermogene; questi nell'anno decim'ottauo della sua età professò pubblicamente, & egregiamente à merauiglia, Rettorica; e nell'anno vigesimoquarto, senza che se ne vedesse, nè intendesse la cagione, perdetta la ricordanza d'ogni cosa (*Quod citò fit, cito perit:*) visse, s'inuacchiò, e morì in tale stato. Tarso è bagnata à Levante dal fiume *Casulinach*, prima detto *Cydnus*, famoso dalla frigidità delle sue acque, & insigne dalla suffocazione dell'Imperatore Friderico Primo à 10. Giugno dell'anno 1190. trent'otto dell'Imperio, e settanta della sua età. Il medesimo disastro farebbe intrauenuto ad Alessandro Magno, se il calore della sua gioventù non l'hauesse sostenuto à galla.

#### Di Aladoli.

**Q**Vi cade con parte di Cappadocia quella parte dell'*Armenia Minore*, doue fù *Cucuffus*, la quale, imperando Costante, acquistò nome dall'esilio, & morte violenta (opera Arriana) del dotto, e generoso S. Paulo Arcivescouo di Costantinopoli, e cordialissimo Compagno di S. Athanasio. Qui anco vogliono che fosse ucciso l'Imperatore Basilico, assieme con la sua moglie, e figliuoli.

**MARAZ** 65. 38. E' nota dalla residenza del Berglierbei di questa Prouincia, & fauorita dall'acque dell'Eufrate.

**AIAZZO** 62. 37. ò *Laiazzo*, *Iffus*, *Giazza*: presso doue Alessandro sconfisse Dario; e Pescennio Negro fù disfatto dall'Imperatore Seuero: fù sempre celebre per lo Porto, e per lo Golfo, che hoggi dalla medesima Città si dice di *Aiazzo*. Hebbe Dario in armi quattrocento mila fanti, e centomila cauali; & con l'alloggiamento vi lasciò tutte le Donne della sua Casa: occasione, nella quale risplendette molto la moderazione, e continenza d'Alessandro, attenendosi di ogni cosa, fuori che dello Stato: occorse nel 333. primadi Christo.

A Ponente, e presso **ADENA** 61. 37. era

*Mopsirenen*, ò *Mopsestia*, Terra, nella quale nell'anno 660. di Roma fù veduto buttar viuò dentro vna fornace Seleuco Rè della Siria; pagando in tal guisa il fio dell'assassino, fatto ad Anthioco Ciziceno suo zio: qui nel 364. della Nostra Salute per vn' eccesso d'ira s'accese vna febre all'Imperatore Costantino, che lo tolse da questo Mondo, & insieme estinse la stirpe di Costantino il Grande.

#### Isole.

**A**Diacenti alla Natolia sono l'Isole **TENEDOS** 48. 40. *Tenedos*.

*Insula diues opum, Priami dum Regna manebant.*

Nell'anno corrente 1657. la sua Fortezza è caduta in consequenza della vittoria nauale, ottenuta dall'Armi Venete presso li Dardanelli contro Turchi, dalli quali è stata doppo recuperata à caro prezzo di sangue. Bisognaua ben farlo.

**METELINO** 49. 39. *Lesbus*, fù la prima à riceuere la coltura da' Ionij, li quali dall'Asia si spinsero verso l'Italia: è delle maggiori, e ricca di vini eccellentissimi.

**SCIO** 48. 38. con vna buona Popolazione di questo nome, *Chios*, & *Saches*, già insigne perche sola daua il mastice: si è dopò scoperta altroue questa droga.

**NICARIA** 49. 37. *Icaria*, famosa dal naufragio d'Icaro, dal quale prese il suo nome l'Isola, & il Mare vicino.

*Icarus Icaris nomina fecit Aquis.*

**SAMO** 50. 38. Città, & Isola, *Samos Ionia* (sono tre l'Isola *Samos* in questi mari) riuerita, perche dedicata à Giunone: celebre dalla copia, & eccellenza de' Vasi, & nobile per li natali di Pithagora.

**SCARPANTO** 51. 35. *Carpatbus*, diede il nome al Mare, che si spiega fra Natolia, & Candia.

**RODO** 52. 36. *Rhodus*, Isola consecrata ad Apollo; famosa per lo Porto, ferrato da vn Colosso di bronzo, che rappresentaua il sudetto Nume, e stimato per la seconda delle Sette Merauiglie del Mondo: fù opera di Carete discepolo di Lisippo, & alta settanta cubiti: onde pochi arriuuano ad abbracciarli vn deto della mano: si fece in dodici anni, vi si spesero trecento talenti: Rouinò per vn terremoto, che nell'anno Secondo dell'Olympiade 139. buttò à terra gran parte delle muraglie, & l'Arfenale della Città; giacque rotto fino al 653. di Christo, quando fù da' Saraceni presa l'Isola; & la statua venduta à Mercanti Hebrei, li quali del metallo, ch'ancora soprauanzaua, caricarono